

Magick[★]

Sono usciti in questa collana:

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE
di Silver RavenWolf

BAGNI MAGICI
di Paulette Kouffman Sherman

LA MAGIA DEL SALE
di Jean de Blanchefort

MAGIA - MANUALE COMPLETO
di Jean de Blanchefort

IL LIBRO DEGLI INCANTESIMI
di Lady Passion e *Diuvei

IL LIBRO DELLE STREGHE
di Raymond Buckland

WICCA, FONTE DI VITA
di Raymond Buckland

GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE
di Skye Alexander

INCANTESIMI DELLE MODERNE
ARTI MAGICHE
di Skye Alexander

LO STUDIO DELLA WICCA
di Deborah Lipp

COME DIFENDERSI DAGLI INFLUSSI
NEGATIVI
di Dionne Fortune

IL LIBRO MAGICO DEGLI INCENSI,
OLI & INFUSIONI
di Scott Cunningham

INCANTESIMI DELLA LUNA
di Diane Ahlquist

WICCA
di Scott Cunningham

WICCA OGGI
di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA,
TERRA, ARIA, FUOCO
di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE
di Scott Cunningham

VITA DA STREGA
di Scott Cunningham

WICCAPEDIA
di Shawn Robbins
e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA
di Vivianne Crowley

L'ARTE DELLA STREGA
di Dorothy Morrison

7 x 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I
GIORNI
di Andrea Buchholz

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA
di Eric Pier Sperandio

150 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE
CANDELE
di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA
di MoonChild

CUORE DI STREGA
di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE
di Francis Melville

MAGIA PRATICA
di Guido Forno, Claudio Marchiaro
e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2
di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3
di Frank Bonethe, Carmen Duo,
Marianne De la Rose e Va-el Raschid

PRIMI PASSI NELLA WICCA

THEA SABIN

PRIMI PASSI NELLA
WICCA

I fondamenti della filosofia
e della pratica dell'Antica Religione

ARMENIA

Titolo originale dell'opera:
Wicca for Beginners. Fundamentals of Philosophy & Practice
Traduzione dall'inglese di Daniel Panizza

Copyright © 2006 by Thea Sabin
Published by Llewellyn Publications
Woodbury, MN 55125 USA
www.llewellyn.com

Immagini degli interni: Llewellyn Art Department

L'uso delle immagini della presente opera
è riservato esclusivamente a questo volume,
per cui non è destinato ad altri prodotti e applicazioni,
o all'impiego per fini promozionali.
Tutti i disegnatori e fotografi vanno accreditati
così come avviene nell'edizione originale della Llewellyn.

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare mia nonna, perché ha sempre creduto che avrei scritto un libro; e in effetti così ho fatto, alla fine. Lei credeva che il potere del pensiero positivo potesse conquistare qualsiasi cosa; che il pane fatto in casa e la marmellata di fragole fossero tra le cose più belle della vita; che l'astrologia ci indichi come sviluppare il nostro pieno potenziale; che possiamo concederci di imbrogliare, ma solo una volta, quando giochiamo al solitario; che le fate e il coniglio Harvey le avessero rubato gli occhiali e un'intera torta al cioccolato; e credeva anche nella bellezza dello spaventare a morte le bambine leggendo loro storie sui ragni giganti della foresta di Mirkwood, mentre le si illuminava il viso in modo inquietante nel tenere una torcia sotto il mento.

Voglio ringraziare altri mistici e sciamani che hanno influenzato profondamente il mio cammino spirituale: Shekinah, Otto, Eran, Akasha, Dot, Helga, Mary, Pajaro, Abuela M., Sylvana, Melanie Fire Salamander, Bestia, Star, Tom, Alicia, e Grace. Ognuno di voi mi ha offerto doni straordinari, consapevolmente o inconsapevolmente, e a voi vanno il mio amore e la mia riconoscenza.

Ringrazio le mie cavie – cioè, volevo dire i membri della mia congrega – che mi insegnano molto di più di quanto io non insegni loro.

Un grazie a Pam per l'ispirazione, i jeans a vita bassa, i rituali vudù, e le drag queen sdentate. Tutti dovrebbero avere un'amica come te.

Voglio ringraziare soprattutto mio marito: uno scienziato, un uomo zen e un sacerdote che dedica la vita allo studio delle arti della razionalità irrazionale, e alla ricerca dello spirituale nel terreno. Ha vissuto con me mentre scrivevo questo libro, e nonostante ciò mi ama ancora. Se nella Wicca esistessero le figure dei santi, si sarebbe guadagnato il diritto di farne parte. Ti amo, tesoro. Taglia la legna, porta l'acqua.

1.

CHE COS'È LA WICCA?

Di recente io e mio marito ci siamo recati in una caffetteria per incontrare un uomo interessato a entrare a far parte del nostro gruppo di studio wiccan. Anche noi, come molti wiccan che coordinano gruppi di persone, facciamo in modo che il primo incontro con un cercatore – una persona che cerca il proprio cammino spirituale – avvenga in un luogo pubblico, sia per comodità che per motivi di sicurezza. Davanti a una tazza di tè, abbiamo chiesto al cercatore perché fosse interessato alla Wicca; è una domanda che rivolgiamo a chiunque ci chieda di essere formato da noi. Se la persona ci risponde che sta cercando una religione basata sulla natura, un percorso di miglioramento personale, un modo per entrare in comunione con la divinità, o qualcosa di questo genere, continuiamo la conversazione. Se l'interrogato invece ci dice di voler lanciare una maledizione alla sua ex, preparare calderoni pieni di sostanze tossiche, fare innamorare qualcuno, adorare il diavolo o volare su una scopa, gli facciamo capire che gli è andata male, e gli suggeriamo educatamente di rivolgersi a un terapeuta.

Quando abbiamo rivolto questa domanda al cercatore in questione, la sua risposta è stata che, nonostante avesse ricer-

cato informazioni sulla Wicca nei libri e su Internet, partecipato a rituali pubblici wiccan e visitato librerie metafisiche, le informazioni disponibili sull'argomento erano talmente vaste che non era sicuro di aver capito che cosa fosse vera Wicca e cosa invece non lo fosse. Inoltre non riusciva a stabilire come isolare gli aspetti spirituali da tutto il resto. Le sue parole furono: «So che c'è una religione qui, nascosta da qualche parte». Aveva deciso di trovare un insegnante che potesse aiutarlo a fare chiarezza.

È facile capire il motivo della sua confusione. Negli ultimi anni la Wicca e la magia hanno imperversato all'interno della cultura popolare americana. La serie televisiva *Vita da strega* è ormai piuttosto datata, ma *Sabrina, vita da strega*, i libri di Harry Potter, *Il signore degli anelli*, *Streghe* e *Buffy l'ammazzavampiri*, hanno generato una nuova ondata di cercatori, anche se di fatto queste serie o film hanno ben poco in comune con la vera Wicca. Siamo arrivati al punto in cui è stato coniato il termine «generazione malocchio» a indicare tutti gli adolescenti e i ragazzi spinti verso la Wicca da questo tam tam mediatico. Sul mercato ci sono più libri che mai su questo argomento, e su Internet si possono trovare più di 6000 siti dedicati alla Wicca. Esistono programmi radio wiccan, associazioni di categoria wiccan, chiese wiccan. C'è perfino la «Barbie magie e incantesimi», con tanto di costume luccicante, calderone e polvere «magica»; certo, tecnicamente non è wiccan, ma di sicuro anche lei contribuisce a creare confusione.

Vista tutta questa popolarità improvvisa, verrebbe da pensare che la Wicca sia ormai entrata a far parte della cultura dominante; beh, non so se sia un bene o un male, ma non è così. I media hanno semplicemente presentato idee false, confuse e contraddittorie riguardo alla Wicca. In effetti è probabile che molte più persone siano entrate in contatto con la parola

«Wicca», tuttavia nella cultura popolare non esiste un'immagine coerente e chiara dei suoi praticanti. Grazie ai film e alle serie televisive i wiccan sono forse stati «promossi» da vecchie megere con la faccia verde e il cappello a punta a donne sensuali molto poco vestite e con anelli all'ombelico, che aiutano gli altri con i loro «poteri»; non si tratta però di un ritratto più preciso (ci sono molti maschi wiccan, tanto per cominciare), né di un miglioramento.

Anche i wiccan, qualche volta, si sentono confusi: perfino tra di loro nascono molte discussioni (e va bene, litigi) riguardo a cosa sia un wiccan. Non ho intenzione di buttarmi nella mischia ora; desidero invece che questo libro vi fornisca un quadro generale sulla Wicca, in modo che possiate essere voi a decidere quale sia la verità.

Ai fini di questo libro, ecco alcune definizioni:

- Un wiccan è una persona che segue la religione/il percorso spirituale wiccan e che ha ricevuto un'iniziazione o si è formalmente e ritualmente dichiarata wiccan.
- Alcuni wiccan utilizzano in modo intercambiabile le parole «wiccan» e «strega»¹, ma ci sono streghe che non si considerano wiccan. I wiccan sono un sottogruppo delle streghe.
- wiccan e streghe sono entrambi sottogruppi di un gruppo più ampio: i pagani. I pagani praticano religioni legate alla terra. La maggior parte dei wiccan e delle streghe si considera pagana, ma non tutti i pagani sono wiccan o streghe. I cristiani a volte definiscono pagani tutti coloro che non sono cristiani, musulmani o ebrei, ma noi non utilizzeremo questa definizione.

¹ Nell'ambito della Wicca il termine «strega» è solitamente utilizzato per indicare anche i praticanti di sesso maschile - N.d.T.

- In questo libro, quando utilizzo il termine «stregoneria», mi riferisco a ciò a cui si dedicano wiccan e streghe: rituali religiosi e formule magiche. Utilizzo il termine Wicca per riferirmi alla religione omonima.

Quindi, cos'è la Wicca? Esistono molte risposte a questa domanda; eccone alcune tra le più comunemente accettate.

LA WICCA È UNA «NUOVA VECCHIA» RELIGIONE

La Wicca è una nuova religione che combina antiche tradizioni popolari ed elementi più moderni. È liberamente basata sui riti e rituali pagani dell'Europa occidentale – nati prima di Cristo e praticati anche nelle epoche seguenti – come il rispetto per la natura, l'osservanza del ciclo delle stagioni, la celebrazione del raccolto, la magia. Sebbene parte di questi riti arcaici trovi posto ancora oggi all'interno della Wicca, la sua struttura di base e molte delle sue pratiche sono in realtà più moderne. Alcuni elementi di questa religione derivano da vecchi grimori (libri di magia) medievali, da organizzazioni occulte come la Golden Dawn, e da tecniche che i moderni wiccan elaborano in autonomia, in accordo con i loro bisogni o le diverse situazioni. La Wicca è una religione viva, in costante evoluzione. Non stiamo parlando della stregoneria di cui potete leggere nella maggior parte dei libri di storia, anche se la storia delle due tradizioni è intrecciata. La stregoneria è probabilmente vecchia come il mondo. Vi si fa menzione nella letteratura classica, come nelle storie di Medea e di Circe, e naturalmente nei documenti della Chiesa cristiana delle origini. Uno dei primi e più famosi documenti ecclesiastici sulla stregoneria è il *Canon Episcopi*, che ebbe un impatto profondo e duraturo sulla filosofia dei cristiani nei confronti della stregoneria e del paganesimo. Il documento divenne parte del di-

ritto canonico nel XII secolo, ma si pensa che la sua datazione sia anteriore (un possibile anno di origine è il 906 d.C.). Il *Canon* affermava, in pratica, che la stregoneria era un'illusione che traeva origine dai sogni, e che credervi era un'eresia, o comunque contro gli insegnamenti della chiesa. Ecco cosa dice una famosa sezione del *Canon*:

Certe donne abbandonate, pervertite per opera di Satana, sedotte da illusioni e visioni demoniache, credono e affermano apertamente di cavalcare nottetempo certe bestie al seguito della dea pagana Diana, insieme a orde di altre donne, e di attraversare, nel silenzio assoluto della notte, grandi spazi, obbedendo ai suoi comandi e chiamandola signora... ma volesse il cielo che codeste soltanto perissero, così prive di fede, senza trascinare così tante altre nel profondo pozzo privo di luce in cui si trovano. Moltissime, infatti, cadute nell'imbroglio di queste idee infondate, credono si tratti della verità, e così credendo perdono la loro giusta fede ricadendo in pagani errori, pensando che possano esistere divinità e potere che non siano quelli dell'unico Dio.²

L'idea che la credenza nella stregoneria e nel paganesimo fosse un'eresia sopravvisse fino al regno di papa Innocenzo VIII, il quale emise la bolla papale *Summis desiderantes affectibus*; in tale documento si affermava che la stregoneria, in effetti, *esisteva*, e che l'eresia consistesse nel praticarla. Già in precedenza erano apparse lettere ecclesiastiche in cui si rivedevano le posizioni espresse nel *Canon Episcopi*, ma la nuova bolla fu particolarmente efficace perché fu emanata nel 1484, periodo dell'invenzione della stampa, assieme al *Malleus Maleficarum*, il famigerato trattato – scritto dagli inquisitori domenicani

² *Canon Episcopi*, in Rosemary Ellen Guiley, *The Encyclopedia of Witches and Witchcraft* (New York: Facts on File, 1989), p. 52.

Heinrich Kramer e Jacob Sprenger – che disquisiva della ricerca, delle torture e delle azioni legati in riferimento alle donne sospettate di stregoneria.

La bolla aprì la strada all’Inquisizione, alla caccia alle streghe e alla morte di migliaia di persone accusate di stregoneria; assieme al *Malleus* cristallizzò, codificò e diffuse molte delle idee che finirono per essere intimamente associate alla stregoneria medievale. Tra queste c’era la credenza che le streghe firmassero un patto con il diavolo (tra l’altro suggellato baciandogli il posteriore, cosa che nessun wiccan con un minimo di amor proprio sarebbe disposto a fare). Naturalmente questo rendeva molto più serie le conseguenze della stregoneria; ecco quindi che nacque la caccia alle streghe.

I riti pre-cristiani erano considerati nel migliore dei casi semplici superstizioni, oppure stregoneria o adorazione del diavolo. Visto che ora la stregoneria era ritenuta formalmente un’eresia, chi era accusato di eseguire riti pagani veniva condannato. Durante il periodo della caccia alle streghe, molte tradizioni pagane pre-cristiane morirono, acquisirono caratteristiche cattoliche, oppure divennero clandestine. Questo fenomeno si sarebbe verificato in parte anche senza la caccia alle streghe, perché è difficile che le tradizioni rimangano intatte per migliaia di anni. Tuttavia, tracce di pratiche pagane e vestigia delle «antiche usanze» sopravvissero; ne troviamo i resti in tradizioni come quelle inglesi dei Morris men e della Maypole dance.

Da un certo punto di vista, questa storia della stregoneria e dei suoi rapporti con la Chiesa non ha nulla a che fare con la Wicca. La «stregoneria satanica» che la Chiesa condannava, ammesso che sia mai esistita, era un’eresia cristiana che prevedeva un patto con il diavolo, magia nera, sacrifici umani e altre atrocità. I wiccan non credono in Satana, la Wicca non è un’eresia cristiana (è una religione indipendente) e i wiccan

considerano, così come chiunque altro, magia nera e sacrifici umani delle pratiche ripugnanti. D'altra parte, la storia della stregoneria satanica tocca la Wicca in almeno due modi. Per prima cosa, la Chiesa equiparava anche le pratiche pre-cristiane benefiche, che sono alla radice della Wicca moderna, con la stregoneria satanica. In secondo luogo, molte persone oggi credono ancora che la stregoneria satanica e il paganesimo siano la stessa cosa.

Nel 1921 la dottoressa Margaret Murray scrisse *The Witch-Cult in Western Europe (Le streghe nell'Europa occidentale)*, opera in cui ipotizzava che la stregoneria medievale non fosse un'eresia cristiana, ma un culto pagano della fertilità che aveva attraversato, senza subire grosse modifiche, tutto il periodo medievale. La sua era una teoria affascinante, ma non era supportata da prova alcuna. Nel libro si suggeriva che le streghe medievali fossero molto più organizzate di quanto in realtà non potessero essere – visto che non avevano telefoni, automobili, Internet, e nemmeno un linguaggio comune (la parlata della gente comune era spesso diversa da quella dei nobili) – e che ci fosse maggiore connessione tra le diverse «congreghe» di streghe di quanto gli storici avessero sempre affermato. Con il passare degli anni, la maggior parte delle teorie di Margaret Murray sono state screditate, e la coerenza tra i racconti di stregoneria medievale è stata attribuita più all'impatto del *Malleus Maleficarum* che alla sopravvivenza di un culto pagano rimasto intatto. Se molti inquisitori che processavano le streghe, registrando i diversi processi, utilizzavano lo stesso manuale, era probabile che ottenessero i medesimi risultati. Tuttavia le idee della Murray, per quanto eccentriche, ebbero un impatto duraturo su quella che sarebbe diventata la Wicca moderna; un impatto che in parte si avverte ancora oggi.

Nel 1951, in Inghilterra, venne abrogata l'ultima legge sulla stregoneria, che diede la possibilità a Gerald Brosseau Gard-

ner di scrivere *Witchcraft Today* (*La stregoneria oggi*), pubblicato nel 1954, e *The Meaning of Witchcraft*, pubblicato nel 1959; due saggi che avrebbero avuto un'influenza notevole sulla religione wiccan. Gardner fu un funzionario statale britannico, nato negli ultimi anni del XIX secolo, che visse all'estero per quasi tutta la prima metà della sua vita; lavorò a Ceylon (Sri-Lanka), in Borneo, e in Malesia. Studiò diverse culture straniere e diventò esperto del *kriss*, il pugnale rituale malese. Quando tornò in Inghilterra si mise alla ricerca di altre persone interessate all'esoterismo, e la sua indagine lo portò a un teatro rosacrociano gestito da un gruppo chiamato la Compagnia di Crotona. Gardner non ne fu molto impressionato, tuttavia alcuni dei partecipanti lo intrigarono. I membri di tale gruppo, con cui Gardner entrò in confidenza, gli confessarono di essere streghe, e di averlo già conosciuto in una vita precedente. Egli ammise poi di essere stato iniziato da loro e di essere diventato una strega.

Gardner teneva molto alla sopravvivenza della Wicca. Tuttavia, molti dei wiccan che conosceva erano anziani, e i giovani non sembravano interessati a seguire le loro orme, quindi era preoccupato che questa religione sarebbe morta. Chiese alla sua alta sacerdotessa il permesso di scrivere un libro sulla stregoneria, così da riaccendere l'interesse generale. All'inizio la donna rifiutò, ma in un secondo momento gli permise di scrivere un romanzo che contenesse idee che rimandavano alla stregoneria: *High Magic's Aid*. Qualche tempo dopo Gardner creò una sua congrega e scrisse *Witchcraft Today* e *The Meaning of Witchcraft*.

È importante ricordare che esisteva, ed esiste ancora, un altro tipo di stregoneria moderna, basata sulle tradizioni familiari. Tali tradizioni sono giunte a noi intatte o in forma frammentaria, e alcune di esse sostengono di possedere radici che risalgono fino alla caccia alle streghe medievale, o a un periodo ancora precedente. Secondo quanto tali tradizioni affer-

mano, la stregoneria non era un culto organizzato come aveva sostenuto Margaret Murray; si trattava piuttosto di tradizioni e magie popolari di stampo prettamente familiare. Gli adepti di questo tipo di stregoneria non si definiscono wiccan, e le loro pratiche sono spesso molto diverse da quelle della Wicca americana. Quando la tradizione di Gerald Gardner apparve sulla scena, furono le streghe delle tradizioni familiari a definirla, in modo dispregiativo, tradizione «gardneriana». Queste streghe consideravano inferiore la sua Wicca perché non aveva una lunga storia (o verificabile), e ritenevano il suo approccio un po' troppo propagandistico. Il termine sopravvisse, però, e con il passare del tempo perse la sua connotazione negativa. Ancora oggi ci sono molti wiccan gardneriani, e molta della Wicca moderna discende o è ispirata dal lavoro di Gardner (tra cui lo stesso termine «Wicca», da lui reso popolare).

Gardner credeva almeno in una parte nella teoria di Margaret Murray, secondo la quale la stregoneria era un'antica religione pagana (fu lui a scrivere l'introduzione di *Witchcraft Today*). Egli affermava che i rituali e le formule che i suoi insegnanti gli avevano tramandato fossero frammentari – che diversi elementi erano andati perduti con il passare del tempo – e che lui li avesse rimessi insieme, prendendo in prestito parti di altre discipline occulte per colmare le lacune. I suoi rituali ricostruiti sono ancora in uso oggi dai wiccan gardneriani. Indipendentemente dal fatto che Gardner sia stato o meno iniziato a una tradizione precedente, i suoi rituali, per quanto possano contenere elementi antichi, non rappresentano una tradizione intatta tramandata da periodi precedenti la caccia alle streghe. (Questo però non gli impedì di far credere alla stampa che così fosse; ecco il perché della sfiducia da parte degli ambienti delle tradizioni familiari). Ad ogni modo, la Wicca di Gardner diventò radice, fonte o ispirazione della maggior parte delle tradizioni wiccan oggi esistenti.

Negli anni '60 e '70 del secolo scorso, la Wicca gardneriana, quella alexandriana (molto simile a quella gardneriana), nonché altre tradizioni wiccan e di stregoneria in generale, attraversarono l'oceano per arrivare negli Stati Uniti. Qui trovarono un terreno fertile, misero radici, crebbero, e generarono nuove tradizioni derivate direttamente di quelle britanniche, oppure da queste ispirate.

Anche il movimento femminista (anni '60 e '70 del '900) lasciò la sua impronta sulla Wicca. Durante quel periodo, in cui l'universo femminile americano scopriva e testava il proprio potere, le donne (e alcuni uomini) abbracciarono la Wicca perché attribuiva importanza alla Dea e al divino femminile, elemento che ricercavano e che non trovavano in nessun altro sistema. Mentre nella Wicca dei tempi di Gardner si dava uguale importanza al Dio e alla Dea, durante questo periodo la Dea acquistò sempre più importanza nella pratica di molti wiccan, e in alcuni casi l'adorazione del Dio venne del tutto abbandonata. Altre donne crearono gruppi di Wicca «dianica», che prendevano il nome dalla dea Diana e che erano composti esclusivamente, o quasi, da donne.

La Wicca eclettica, alimentata in parte dal movimento femminista e in parte dall'ingegno dei tempi antichi, iniziò a guadagnare popolarità negli Stati Uniti negli anni '70 e '80 del '900, e oggi rappresenta forse il sottogruppo di wiccan più ampio. I wiccan eclettici creano i loro rituali e le loro pratiche attingendo da diverse fonti eterogenee. Una mia amica eclettica la chiama affettuosamente «Wicca del carrello della spesa», perché l'immagine che ha in mente è quella di lei che spinge un carrello della spesa in un negozio di alimentari, prendendo solo ciò che vuole, che le piace, o che può utilizzare. Così facendo, i wiccan eclettici possono personalizzare la loro pratica, in accordo con i loro bisogni e le loro credenze. Con la Wicca eclettica, la Wicca diventò davvero una «nuova vecchia» religione.

LA WICCA È UNA RELIGIONE BASATA SUL RAPPORTO CON LA TERRA

Il cammino wiccan si basa sulla terra, più che sul cielo. Mentre i praticanti di molte altre religioni si concentrano su ciò che succederà loro quando moriranno, i wiccan si concentrano sulla partecipazione al ciclo della vita, qui e ora. Come dice una mia insegnante, i wiccan non cercano di «scendere dalla ruota»; si riferisce alla «ruota dell'anno», un termine che i wiccan utilizzano per descrivere il ciclo delle stagioni attraverso le otto maggiori festività wiccan, o «sabbat». I wiccan credono di partecipare attivamente al movimento della ruota – alla natura, essenzialmente – mentre i praticanti di altre religioni cercando di trascenderla. Celebrano tutto ciò che la natura, la terra, e il corpo fisico possono offrirci: l'esperienza della vita, l'amore, il sesso, perfino la morte.

Buona parte del simbolismo wiccan è basato sulle immagini della natura e della terra. I wiccan lavorano con i quattro elementi naturali: terra, aria, acqua e fuoco. Vedono il sole come un simbolo del loro dio, e la donna come il simbolo della loro dea. Celebrano il rinnovamento della terra in primavera, e il suo sonno in autunno. La cosa più importante è che cercano di essere in armonia con la natura e i suoi cambiamenti, e di «camminare con leggerezza» sulla madre terra. Molti wiccan sono ambientalisti o vegetariani per la loro rispetto verso la terra, tuttavia dimenticare il giorno della terra o mangiare un hamburger a pranzo non comporterà per voi l'espulsione dall'esclusivo club wiccan.

LA WICCA È ESPERIENZIALE

La Wicca è una religione esperienziale. Questo significa che l'operato della Wicca nella vita di una persona dipende in

larga misura dalle esperienze della persona stessa. Non c'è una chiesa centrale Wicca, una Bibbia Wicca, una Torah oppure un Corano per definirne credenze, regole e insegnamenti. Si impara vivendola. È l'esperienza personale a farvi capire ciò che è vero, ciò che funziona per voi, ciò in cui scegliete di credere. Quella della Wicca è una strada che percorriamo un po' come degli scienziati, testando e modificando le nostre credenze a seconda dei risultati che otteniamo.

Una volta che avete sperimentato qualcosa, quella cosa diventa «vostra», parte di voi. La comprendete a un livello che non potevate raggiungere solo leggendola su un libro. È come il paracadutismo: potete immaginare cosa significhi saltare da un aeroplano – sentire il vento sulla pelle, vedere la terra che si avvicina – ma fino a quando non proverete, non potete sapere davvero com'è. Non avete integrato il paracadutismo nel vostro repertorio personale di esperienze. Con la Wicca è lo stesso: fino a quando non avete compiuto un rito wiccan, o sperimentato un incantesimo, non avete uno schema di riferimento in cui inquadrarla. Potete leggere un libro come questo e provare a usare l'immaginazione, ma non sarete un wiccan fino a quando non proverete a fare qualcosa di wiccan. La nostra è una religione in cui le azioni davvero parlano più chiaramente delle parole.

Questo significa che i wiccan non imparano dai libri? Al contrario. Molti wiccan tengono un «Libro delle Ombre», una raccolta di incantesimi e rituali, e conosco praticanti che, quando ricevono lo stipendio, corrono a comprare i nuovi libri sulla Wicca. I libri wiccan, tuttavia, non ci dicono come pensare, in cosa credere o come comportarci. Ci ispirano e ci forniscono uno schema di riferimento per la nostra sperimentazione personale.

LA WICCA È UNA TRADIZIONE MISTERICA

Esistono diverse esperienze spirituali che è quasi impossibile rendere a parole. Molte hanno a che fare con argomenti complicati come la morte, l'amore, la divinità, e la nascita; elementi centrali nella nostra esistenza umana, e allo stesso tempo ultraterreni. Se avete mai avuto un momento di trascendenza in cui *sapevate* che la divinità era reale, o in cui vi siete sentiti connessi alla natura o al cosmo, come se ogni vostro frammento ne fosse parte, allora probabilmente avete toccato i misteri. Le religioni misteriche sono quelle che creano un contesto o un luogo in cui le persone possono avere un'esperienza immediata della realtà del divino. Queste strade insegnano che esistono cose che vanno oltre ciò che i nostri cinque sensi possono captare, ma che sono comunque parte integrante di noi, e che possiamo toccare direttamente, anche se con metodi diversi.

Ogni religione ha i suoi misteri, o rivelazioni. Alcuni dei misteri wiccan – per esempio l'interazione tra il Dio e la Dea – vengono rispecchiati nei nostri sabbat. Quando partecipiamo ai riti, «riproduciamo» ciò che accade a livello cosmico: il cambiamento delle stagioni, l'unione del Dio e della Dea, o qualsiasi altro mistero wiccan, e in quel momento siamo in sintonia con gli dei. Uno dei migliori esempi storici, non wiccan, è quello dei misteri eleusini, gli antichi riti di Demetra e Persefone compiuti per quasi due millenni a Eleusi, in Grecia. In un determinato momento dell'anno i greci in gran numero vi si recavano in pellegrinaggio, si purificavano nel mare e partecipavano a dei riti che comprendevano rivelazioni, insegnamenti ed elementi in grado di provocare esperienze mistiche. Una volta «visti» e sperimentati i misteri dei riti, non potevano rivelarli a persona alcuna. C'erano diverse ragioni a supporto di tale divieto: l'esperienza dei riti era soggettiva, quindi sempre diversa; rivelare ad altri, in anticipo, la natura del rito, significava influenzarne

l'esperienza, e magari rovinarla; la segretezza faceva in modo che i riti continuassero a essere sacri e protetti, separati dalla vita quotidiana, intatti a beneficio delle generazioni successive. La punizione per la rivelazione dei misteri era severa, e a quanto pare rappresentava un deterrente efficace, visto che ancora oggi nessuno conosce l'esatto contenuto dei rituali. Il segreto è morto insieme ai partecipanti.

Alcuni misteri wiccan si svelano durante la meditazione o in sogno, altri vengono rivelati durante momenti di intuizione quando il wiccan, non più principiante, riesce improvvisamente a dare senso a importanti insegnamenti precedentemente appresi. Come ho detto, l'esperienza è sempre soggettiva. Tuttavia la Wicca, con il suo focus sui cicli naturali e la sua enfasi sulla meditazione e sulle abilità psichiche, dà molte opportunità di entrare in contatto con i misteri del divino e del cosmo.

LA WICCA È SCIAMANESIMO EUROPEO

Una delle migliori definizioni della Wicca che abbia mai sentito è che si tratta di sciamanesimo europeo. In America siamo abituati ad ascoltare storie sugli sciamani dei nativi americani che compiono magie e guarigioni per le loro tribù, ma anche gli europei hanno una loro tradizione sciamanica: la stregoneria. Lo storico Mircea Eliade, nel suo classico del 1964 *Lo sciamanesimo e le tecniche dell'estasi*, definisce lo sciamano come una persona che accede a uno stato di coscienza alterato per compiere un viaggio spirituale, con l'obiettivo di ottenere informazioni, guarire, operare magie, rivelare il futuro, comunicare con i defunti. Uno sciamano è più di un uomo della medicina o di un mago, anche se spesso è entrambe le cose; può anche essere un sacerdote, un mistico, uno psicopompo (individuo che può muoversi a sua discrezione tra il mondo dei vivi e il mondo dei morti).

In diverse culture è presente, in una forma o nell'altra, il concetto dell'Albero del Mondo. L'Albero del Mondo è un simbolo della connessione tra i mondi spirituali e la terra. Le radici dell'albero sono negli inferi, il tronco è il mondo materiale umano, i rami e le foglie sono i cieli o i regni celestiali. L'albero può essere «reale» o metaforico. Gli sciamani utilizzano l'Albero del Mondo per spostarsi tra mondo materiale e mondo spirituale, e svolgere così la loro funzione a favore della tribù o del gruppo. Le tecniche di cui si servono per «viaggiare» sull'Albero della Vita sono diverse: la trance, il mutamento di forma, la magia, e altri metodi ancora.

Secondo Eliade, un individuo può nascere sciamano oppure può diventarlo mediante una «crisi sciamanica» o una cerimonia di iniziazione. I bambini nati con caratteristiche speciali – voglie, particolari disabilità, o abilità inusuali – erano considerati da molte culture potenziali sciamani. L'idea era che se la persona, a causa di qualche caratteristica fisica, era diversa dal resto della tribù o del gruppo di appartenenza, doveva essere in grado di «vedere» e sperimentare cose precluse agli altri, e quindi era più adatta a viaggiare tra i mondi. La cosa è piuttosto sensata: i ciechi percepiscono l'ambiente in modo differente da chi è dotato della vista, e il mondo certamente appare diverso a una persona sulla sedia a rotelle rispetto a come appare a chi cammina.

Lo sciamano poteva essere «nominato» nel caso in cui un dato individuo attraversasse una crisi sciamanica, visse un evento tanto traumatico da cambiargli la vita per sempre. La crisi sciamanica poteva verificarsi naturalmente, come nel caso di una malattia grave o un'esperienza di pre-morte, oppure poteva essere indotta, mediante una cerimonia di iniziazione o una prova.

La Wicca contiene molte di queste idee. I wiccan imparano a entrare in sintonia con le loro capacità psichiche. Si dice che i cerchi magici, lo spazio sacro dei wiccan, siano «tra i mondi»; inoltre i wiccan «viaggiano» tra i mondi per incontrare gli dei,

ottenere informazioni, guarire. Spesso entrano in stati di estasi o di trance per operare magie o per entrare in comunione con il divino. Molti praticanti wiccan hanno avuto esperienze che hanno cambiato loro la vita e che li hanno spinti a imboccare questa strada, e i gruppi wiccan spesso iniziano i loro nuovi membri mediante una cerimonia di morte e rinascita simbolica, che ha l'obiettivo di provocare una piccola crisi sciamanica e di trasformare la prospettiva dell'iniziato.

Questo parlare di morte e rinascita può sembrare spaventoso, e francamente qualche volta lo è, ma in realtà non è nulla di negativo, oscuro, o malvagio. Serve a spingerci a superare le nostre paure, a riconoscere e abbracciare il nostro potere, ad assumerci la responsabilità del nostro percorso spirituale; tutte cose difficili da fare se nella nostra vita non abbiamo mai sfide da affrontare.

LA WICCA È UN SISTEMA MAGICO

Ultimo, ma non per questo di minore importanza, è il fatto che la Wicca è un sistema magico. Esistono più tipi di magia. C'è quella di tutti i giorni, a cui i wiccan ricorrono sempre, in cui si compiono incantesimi per trovare un nuovo lavoro, per esempio, oppure per proteggere la propria casa. Esiste anche la magia che si utilizza per manifestare il proprio potere personale e la propria divinità; in pratica, si tratta di lavorare sulla volontà per trovare il proprio scopo nella vita e allinearsi con il sé superiore. Approfondiremo il tema della volontà nel capitolo 2 e quello della magia nel capitolo 11; per ora vi basti sapere che la Wicca è una struttura nell'ambito della quale si opera con questi due tipi di magia.

Come potete vedere, sono molte le interpretazioni che si danno alla Wicca. Ora che avete superato la parte filosofica

e avete delle informazioni sulla Wicca (o su ciò che gli altri pensano che sia) siete pronti ad affrontare il capitolo 2, che esplora le credenze di chi pratica questa religione. Prima di proseguire, però, c'è una cosa importante che dovete ricordare: se scegliete di percorrere questo cammino, la vostra esperienza wiccan potrà essere insieme pagana, pratica, sciamanica, mistica, magica, o magari potrebbe non avere nessuna di queste caratteristiche, ma è certo che sarà *vostra*. La Wicca, da qualsiasi angolazione la guardiate, è un percorso di crescita e responsabilizzazione personale; come altri aspetti della vita, la Wicca è ciò che ne fate. La gioia – e la sfida – sarà nello scoprire ciò che lei farà di voi.

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	»	7
1. Che cos'è la Wicca?	»	9
La Wicca è una «nuova vecchia» religione.....	»	12
La Wicca è una religione basata sul rapporto con la terra.....	»	19
La Wicca è esperienziale.....	»	19
La Wicca è una tradizione misterica	»	21
La Wicca è sciamanesimo europeo.....	»	22
La Wicca è un sistema magico.....	»	24
2. Principi ed etica wiccan	»	27
1° principio wiccan: la divinità si polarizza	»	30
2° principio wiccan: la divinità è immanente	»	32
3° principio wiccan: la terra è divina	»	32
4° principio wiccan: potere psichico.....	»	33
5° principio wiccan: magia.....	»	34
6° principio wiccan: reincarnazione	»	36
7° principio wiccan: il sesso è sacro	»	36
Etica e responsabilizzazione.....	»	38
Il Rede wiccan	»	39
Volere e volontà.....	»	40

La Legge del Tre	»	41
Il Rede e la Legge del Tre insieme	»	42
3. Strumenti wiccan: Energia, visualizzazione, radicamento e schermatura	»	45
Cos'è l'energia?	»	46
L'energia segue il pensiero: visualizzazione.....	»	50
Due capacità fondamentali: radicamento e schermatura	»	54
Tecniche veloci per il radicamento e le visualizzazioni	»	58
Ricordatevi di esercitarvi!	»	66
4. Trance, meditazione e viaggio.....	»	67
Trance	»	68
Metodi di base per indurre la trance.....	»	71
Spegnere il «chicchiericcio mentale».....	»	74
Trance con un una guida turistica: meditazione e viaggio	»	76
5. Il cerchio:		
spazio sacro wiccan	»	89
Perché c'è bisogno di un cerchio?	»	89
Individuare il cerchio	»	91
Quando c'è bisogno del cerchio?	»	91
Preparare lo spazio	»	92
Creare il cerchio	»	94
6. I quattro elementi e i quattro quarti	»	99
Esseri elementali	»	101
Sintonizzarsi con gli elementi.....	»	102
I quarti	»	105
Chiamare i quarti.....	»	106

La Piramide delle Streghe.....	» 111
7. Conoscere gli dei wiccan.....	» 115
La Dea.....	» 116
Il Dio	» 117
La Dea e il Dio insieme	» 117
Presentarvi al Dio e alla Dea	» 118
Gli «altri» dei	» 121
Le vostre divinità personali.....	» 121
Conoscere i vostri dei	» 124
Quattro regole di galateo	» 125
Chiamare gli dei nel cerchio	» 127
8. Strumenti, giocattoli, e altari	» 133
I principali strumenti wiccan	» 134
Altari wiccan	» 140
Consacrare gli strumenti	» 145
9. Feste wiccan e la ruota dell'anno.....	» 149
2 febbraio: Imbolc, Oimeic, Candlemas	» 150
21 marzo: equinozio di primavera, Ostara.....	» 152
1 maggio: Beltane	» 154
21 giugno: solstizio d'estate, mezza estate, Litha	» 156
1 agosto: Lammas, Lughnasadh	» 158
21 settembre: equinozio d'autunno, Mabon.....	» 160
31 ottobre: Samhain, Halloween.....	» 162
21 dicembre: solstizio d'inverno, Yule.....	» 165
10. Mettere tutto insieme: utilizzare ciò che avete imparato	» 167
Scrivere e mettere insieme gli elementi per il vostro rituale.....	» 168
Alcuni elementi aggiuntivi.....	» 170

Preparazione personale.....	» 172
Eseguire il rituale.....	» 176
<i>11. Quindi, la magia vi incuriosisce...</i>	» 183
Cos'è la magia?.....	» 183
Cos'è un incantesimo?.....	» 184
Corrispondenze.....	» 186
Dodici passi per un incantesimo eccezionale.....	» 187
Un incantesimo di esempio.....	» 196
12. E adesso?	» 201
Meglio che lavori da solo o in gruppo?.....	» 202
Se non voglio lavorare da solo, quali opzioni ho?.....	» 204
Come faccio a trovare un gruppo?.....	» 209
Cosa significa «eclettico» e «tradizionale», e qual è la differenza?.....	» 212
Sarò un wiccan eclettico o tradizionale?.....	» 213
Dovrei cercare qualcosa di particolare in un insegnante?.....	» 221
Sono un vero wiccan se non ho un insegnante o una tradizione?.....	» 222
<i>Lecture aggiuntive</i>	» 227
<i>Informazioni sull'autrice</i>	» 237